

# Indice

	<i>pag.</i>
Presentazione dell'Opera di <i>Gian Luigi Gatta e Mitja Gialuz</i>	VII
Prefazione di <i>Marta Cartabia</i>	IX
Introduzione al Volume III di <i>Teresa Bene, Manfredi Bontempelli, Luca Lupària Donati</i>	XXIII

## Parte I

### **Indagini preliminari e udienza preliminare**

#### Capitolo 1

#### **Notizia di reato, effetti della iscrizione e controlli sulla tempestività della iscrizione**

*Piero Silvestri*

1. I tempi della indagine	3
2. L'abuso del processo e le lesioni senza sanzione	5
2.1. ( <i>Segue</i> ): il ritardo nella iscrizione della notizia di reato	6
3. Principi e criteri direttivi della legge-delega n. 134/2021	7
4. Il d.lgs. n. 150/2022: la notizia di reato	9
5. I presupposti oggettivi per l'iscrizione: la definizione della notizia di reato e il rapporto tra modello 44 e annotazione nel modello 45	9
6. Il rapporto tra i registri	12
7. I presupposti soggettivi per l'iscrizione e il limite superiore tra iscrizione a modello 44 e quella a modello 21	13
8. Gli effetti della iscrizione	15
9. La retrodatazione disposta in via di autotutela dal pubblico ministero	16
10. I controlli giurisdizionali sulla iscrizione della notizia di reato	17
10.1. ( <i>Segue</i> ): l'oggetto del controllo	17
10.2. ( <i>Segue</i> ): il potere di iniziativa e i tempi di intervento	19
11. L'ordine di iscrizione del nome della persona sottoposta a indagini (art. 335-ter c.p.p.)	19
12. La retrodatazione della iscrizione a richiesta (art. 335-quater c.p.p.)	21

	<i>pag.</i>
12.1. ( <i>Segue</i> ): il ritardo inequivoco e non giustificato	21
12.2. ( <i>Segue</i> ): il procedimento	24
12.3. Gli effetti della retrodatazione	25

## Capitolo 2

### **I criteri di priorità nella trattazione della notizia di reato e nell'esercizio dell'azione penale**

*Jacopo Della Torre*

1. Una complessa consacrazione	29
1.1. ( <i>Segue</i> ): i valori costituzionali in gioco	31
1.2. ( <i>Segue</i> ): l'oggetto della riforma	37
2. I criteri di priorità tra legge-cornice e progetti organizzativi	38
3. Profili contenutistici	44
4. Le (scarne) modifiche processuali	51
5. Il mancato coordinamento con i nuovi tempi delle indagini e dell'azione	56
6. Riflessioni conclusive: la necessità di completare la riforma	61

## Capitolo 3

### **I tempi delle indagini e della riflessione del pubblico ministero**

*Andrea Cabiale*

1. Introduzione	65
2. I nuovi termini di base dell'attività investigativa	67
2.1. Le altre modifiche all'art. 405 c.p.p.	68
3. La disciplina della proroga e la durata massima delle indagini	70
3.1. Richiesta di proroga e inerzia del pubblico ministero	71
4. Il residuo ruolo dell'art. 407 c.p.p.	73
5. Il nuovo art. 407- <i>bis</i> c.p.p.: esercizio dell'azione penale e "pausa di riflessione" del pubblico ministero	75
6. La disciplina dei termini nelle indagini "contro ignoti"	77
7. Rilievi conclusivi	79

## Capitolo 4

### **La regola di giudizio dell'archiviazione e la riapertura delle indagini**

*Guglielmo Leo*

1. Trattati generali e scopo della nuova disciplina dell'archiviazione	81
--	----

	<i>pag.</i>
2. La frammentazione della disciplina preesistente e la conduzione ad unità delle regole per il passaggio di fase del procedimento	83
3. In particolare, la nuova regola di valutazione per l'esercizio dell'azione penale	87
3.1. La perdurante natura prognostica della regola di giudizio	87
3.2. In particolare, la base cognitiva della "previsione di condanna"	90
3.3. La ragionevolezza della previsione di condanna	91
4. La riapertura delle indagini	93

## Capitolo 5

### I rimedi alla stasi del procedimento

*Teresa Alesci*

1. Le derive culturali. La stasi del procedimento	97
2. La tipizzazione dell'intervallo di riflessione e l'obbligatoria avocazione nella riforma Orlando	100
3. L'acquisita consapevolezza di un male "endemico". Le linee di intervento	101
4. I nuovi termini di riflessione	103
5. La nuova disciplina dei rimedi	105
5.1. La <i>discovery</i> patologica degli atti di indagine	105
5.2. Il differimento del deposito della documentazione relativa alle indagini espletate	107
5.3. Il controllo giurisdizionale su richiesta	110
5.4. Le possibili cause di inerzia giustificabile	112
6. L'avocazione: corsi e ricorsi storici	113
7. La mancata previsione di un regime transitorio	115

## Capitolo 6

### Il controllo giurisdizionale sulla legittimità della perquisizione

*Andrea Cabiale*

1. Introduzione	117
2. La sentenza " <i>Brazzi c. Italia</i> "	118
3. I provvedimenti opponibili	120
4. Limiti soggettivi e caratteristiche dell'atto di opposizione	122
5. Procedimento decisionale e condizioni di accoglimento	126
6. Le conseguenze sottese all'accoglimento	128
7. I rapporti con gli altri mezzi di impugnazione della perquisizione investigativa	131
8. Riflessioni conclusive	133

## Capitolo 7

**Le modifiche relative all'udienza preliminare***Gaia Caneschi*

- |   |     |
|---|-----|
| 1. Premessa: l'udienza preliminare come strumento di efficienza processuale | 135 |
| 2. Formalità e termini per la costituzione di parte civile                  | 136 |
| 3. I controlli del giudice sull'imputazione                                 | 141 |
| 4. La "ragionevole previsione di condanna" come regola di giudizio          | 147 |
| 5. I rinnovati contenuti del decreto che dispone il giudizio                | 154 |

## Parte II

**I procedimenti speciali**

## Capitolo 1

**Il giudizio abbreviato***Teresa Alesci*

- |   |     |
|---|-----|
| 1. L'intuizione (e l'ambizione). Le proposte di modifica della Commissione Lattanzi                         | 157 |
| 2. La prudenza. Le direttrici di intervento del legislatore   | 159 |
| 3. Il rinnovato parametro di ammissione del giudizio abbreviato condizionato ad una integrazione probatoria | 161 |
| 4. Il rinnovo della richiesta condizionata negata in udienza preliminare                                    | 166 |
| 5. La riduzione di pena in assenza di impugnazione  | 168 |
| 5.1. La mancata previsione di un regime intertemporale  | 173 |
| 6. Il giudizio abbreviato e la nuova disciplina della rinnovazione della prova dichiarativa in appello      | 175 |

## Capitolo 2

**La nuova fisionomia del patteggiamento***Rosita Del Coco e Marco Pittiruti*

- |  |     |
|--|-----|
| 1. I rimedi alla crisi del patteggiamento tra ricerca dell'efficienza e occasioni perdute    | 179 |
| 2. L'ampliamento della materia negoziabile   | 184 |
| 3. L'applicazione su richiesta delle parti delle pene sostitutive delle pene detentive brevi | 187 |

	<i>pag.</i>
4. L'eliminazione degli effetti extrapenali della sentenza di patteggiamento	192
5. Uno sguardo al futuro	194

### Capitolo 3

## **La sospensione del procedimento con messa alla prova**

*Laura Bartoli*

1. Linee di fondo	197
2. I principi direttivi	199
3. L'art. 464-ter c.p.p. tra legge e prassi	201
4. L'iniziativa del pubblico ministero in fase d'indagine: forma e contenuto	202
4.1. Adesione e controproposta dell'indagato	204
4.2. I diritti di partecipazione	206
4.3. La prima valutazione del giudice	207
4.4. La redazione del programma e la decisione	210
4.5. L'esito negativo e la prosecuzione del <i>procedimento</i>	212
5. La proposta del pubblico ministero in udienza	213
6. Messa alla prova e giustizia riparativa	214

### Capitolo 4

## **Il procedimento per decreto e gli altri riti**

*Chiara Naimoli*

1. Procedimento per decreto: struttura e finalità	217
1.1. Termine per la richiesta	219
1.2. Conversione della pena detentiva in pena pecuniaria e criteri di ragguaglio	223
1.2.1. Indicatore delle condizioni economiche, patrimoniali e di vita	225
1.3. Lavoro di pubblica utilità sostitutivo	227
1.4. Requisiti del decreto	232
1.5. Presentazione dell'atto di opposizione e restituzione nel termine	234
2. Rimessione in termini per l'accesso all'oblazione	237
3. Estinzione del reato per condotte riparatorie <i>ex art. 162-ter c.p.</i> : struttura e finalità	239
3.1. Risvolti dell'estensione del regime della procedibilità a querela	241
3.2. Rapporto con l'oblazione	243
4. Estinzione delle contravvenzioni per adempimento di prescrizioni impartite dall'organo accertatore	244
4.1. Estinzione delle contravvenzioni in materia di igiene, produzione, tracciabilità e vendita di alimenti e bevande	245

## Capitolo 5

**Il giudizio immediato***Teresa Alesci*

- |  |     |
|--|-----|
| 1. La prospettiva di indagine. La “fuga” dal dibattimento                              | 251 |
| 2. Le modifiche di sistema   | 253 |
| 3. Meccanismi di trasformazione graduale del rito. La richiesta di giudizio abbreviato | 255 |
| 4. Il nuovo art. 458- <i>bis</i> c.p.p.  | 257 |
| 5. Il giudizio immediato nel procedimento a citazione diretta a giudizio               | 259 |

## Parte III

**Le modifiche relative al giudizio**

## Capitolo 1

**Canone di concentrazione e calendario delle udienze***Alessandro Malacarne*

- |   |     |
|---|-----|
| 1. <i>Ratio</i> e genesi della nuova “agenda dibattimentale”: verso una piena valorizzazione del principio di sollecitudine | 267 |
| 2. Il contenuto del novellato art. 477 c.p.p.   | 269 |
| 3. Oltre la lettera della legge: <i>case management</i> , trattazione sequenziale e “calendarizzazione digitale”            | 273 |

## Capitolo 2

**L’illustrazione delle richieste di prova e contraddittorio sulla prova tecnico-scientifica***Federica Centorame*

- |   |     |
|---|-----|
| 1. Razionalizzazione del procedimento probatorio e nuova <i>verve</i> argomentativa di parte  | 279 |
| 2. Le richieste di prova “argomentate”: maneggiare con cautela  | 281 |
| 3. “ <i>Scripta manent</i> ”. Il deposito anticipato della relazione peritale o di consulenza tecnica a rafforzamento del contraddittorio scientifico | 286 |

## Capitolo 3

**Mutamento del giudice e riassunzione delle prove***Hervé Belluta*

- |   |     |
|---|-----|
| 1. Un intervento quasi sottotraccia, all'ombra dell'efficienza del dibattimento                                 | 293 |
| 2. Videoregistrazione, mutamento dell'organo giudicante e immediatezza: la ricerca di un equilibrio ragionevole | 296 |
| 3. Qualche riflessione di sintesi   | 302 |

## Capitolo 4

**Nuove contestazioni e accesso ai riti premiali***Federico Cerqua*

- |   |     |
|---|-----|
| 1. Nuove contestazioni: la ricalibratura dei diritti della difesa nella giurisprudenza costituzionale | 305 |
| 2. Le strategie difensive davanti al mutamento dell'accusa  | 308 |
| 3. Nuove contestazioni all'imputato non presente  | 310 |
| 4. Brevi osservazioni conclusive  | 311 |

## Parte IV

**Il procedimento davanti al tribunale monocratico**

## Capitolo 1

**L'estensione delle ipotesi di citazione diretta a giudizio***Federica Tondin*

- |   |     |
|---|-----|
| 1. La citazione diretta a giudizio tra proposte della Commissione Lattanzi e legge-delega | 315 |
| 2. La connessione con la sospensione del procedimento con messa alla prova                | 319 |
| 3. Il novellato art. 550, comma 2, c.p.p.   | 321 |

## Capitolo 2

**L'udienza di comparizione predibattimentale a seguito di citazione diretta***Fabrizio D'Arcangelo*

- |   |     |
|---|-----|
| 1. L'udienza di comparizione predibattimentale a seguito di citazione diretta | 325 |
|---|-----|

	<i>pag.</i>
2. La genesi della nuova “udienza filtro”	327
3. Le plurime funzioni dell’udienza predibattimentale	330
4. La trasmissione degli atti al giudice dell’udienza di comparizione predibattimentale	332
5. Il giudice dell’udienza predibattimentale e le forme dell’udienza	333
6. Il controllo sulla regolare costituzione delle parti	335
7. La definizione delle questioni preliminari e la verifica delle condizioni di procedibilità	338
8. Il controllo sull’imputazione	339
9. La richiesta di riti speciali a effetto premiale	343
10. Il contraddittorio sulla prognosi di fondatezza dell’ipotesi di accusa e l’alternativa decisoria	344
11. La disciplina della sentenza di non luogo a procedere	347
12. La fissazione della data dell’udienza per la prosecuzione del giudizio	348
13. L’udienza dibattimentale a seguito della citazione diretta	348
14. Il giudizio immediato nei reati a citazione diretta	350
15. L’efficacia differita della disciplina della nuova “udienza filtro”	355

## Parte V

### **Le impugnazioni**

#### Capitolo 1

#### **Disposizioni generali sulle impugnazioni**

*Manfredi Bontempelli*

1. Ambito di intervento e obiettivi della riforma della disciplina sulle impugnazioni	359
2. Rapporti dell’improcedibilità dell’azione penale con la decisione sugli effetti civili	362
2.1. Le soluzioni percorribili alla luce della legge-delega e la scelta del legislatore delegato	362
2.2. ( <i>Segue</i> ): presupposti ed effetti del rinvio “prosecutorio” al giudice civile	365
2.3. ( <i>Segue</i> ): ricadute sul sequestro conservativo	369
3. La trattazione delle impugnazioni per i soli interessi civili	370
4. Conseguenze del rinvio per la decisione al giudice civile	374
5. Il raccordo con le modifiche in tema di formalità della costituzione di parte civile	378
6. Il trasferimento dell’azione patrimoniale nel procedimento di prevenzione a seguito dell’improcedibilità dell’azione penale	382



	<i>pag.</i>
7. Ricadute in tema di rapporti fra processo penale e procedimento di prevenzione patrimoniale	385
8. Conseguenze rispetto all'apertura di uno spazio applicativo dell'art. 129, comma 2, c.p.p.	387
9. Ulteriori modifiche alle disposizioni generali sulle impugnazioni	389
9.1. Forma dell'impugnazione	389
9.2. ( <i>Segue</i> ): presentazione dell'impugnazione	393
9.3. ( <i>Segue</i> ): termini per l'impugnazione	395

## Capitolo 2

### **Le modifiche relative all'appello**

*Manfredi Bontempelli*

1. Il consolidamento della logica di controllo dell'appello	397
2. La conservazione della garanzia dell'appellabilità del pubblico ministero	400
3. Il superamento della proposta di trasformare l'appello in strumento di controllo a "critica vincolata"	402
4. Rapporto di derivazione del potere di "critica libera" dell'appellante dal dovere di "critica libera" del giudice di appello	404
5. Il rafforzamento dell'onere di specificare i motivi di appello	405
5.1. La necessità di una critica del provvedimento impugnato	405
5.2. ( <i>Segue</i> ): oggetto e forma della critica	406
5.3. ( <i>Segue</i> ): esclusione di un vaglio sulla manifesta infondatezza	407
5.4. ( <i>Segue</i> ): la possibile reiterazione degli argomenti impiegati per la critica	408
6. L'indiretto potenziamento del dovere di motivare la decisione di appello	409
7. La limitazione dell'attività probatoria in appello	411
7.1. Evoluzione del quadro normativo e giurisprudenziale di riferimento	411
7.2. ( <i>Segue</i> ): condizioni della rinnovazione dell'istruzione dibattimentale	414
8. L'onere del pubblico ministero di specificare i motivi di valutazione probatoria	418
9. La semplificazione delle forme di celebrazione dell'appello	420
9.1. Appello cartolare, oralità e immediatezza	420
9.2. ( <i>Segue</i> ): le nuove cadenze degli atti preliminari al giudizio di appello	421
9.3. ( <i>Segue</i> ): il procedimento in camera di consiglio senza la partecipazione delle parti	424
9.4. ( <i>Segue</i> ): il riassetto del procedimento con la partecipazione delle parti	427
9.5. ( <i>Segue</i> ): presupposti della partecipazione delle parti	428

	<i>pag.</i>
9.6. ( <i>Segue</i> ): l'incentivazione del concordato anche con rinuncia ai motivi di appello	431
9.7. ( <i>Segue</i> ): il raccordo con la disciplina del giudizio in assenza	433
10. La riduzione degli spazi applicativi dell'appello	435

### Capitolo 3

## **Le novità del procedimento in Cassazione**

*Paolo Di Geronimo*

1. Le indicazioni contenute nella legge-delega	437
2. La riscrittura dell'art. 611 c.p.p.	440
3. I giudizi suscettibili di trattazione in forma partecipata	441
3.1. I procedimenti destinati all'udienza pubblica e alla camera di consiglio partecipata	442
4. L'opzione per la trattazione in presenza	445
4.1. L'abbreviazione dei termini per i procedimenti camerale	449
5. La trattazione in presenza disposta d'ufficio	451
5.1. Diversa qualificazione giuridica e contraddittorio orale	453
6. Questioni problematiche concernenti la trattazione scritta: la natura perentoria dei termini di cui all'art. 611 c.p.p.	456
6.1. L'omesso deposito delle richieste del procuratore generale	459
7. La disciplina transitoria	460

### Capitolo 4

## **Il rinvio pregiudiziale alla Corte di cassazione per la decisione sulla competenza per territorio**

*Arturo Capone*

1. La rilevabilità dell'incompetenza per territorio	463
2. Ragioni e impianto della riforma	466
3. Rinvio pregiudiziale e questioni di fatto sul <i>locus commissi delicti</i>	469
4. La richiesta	475
5. I termini del rinvio pregiudiziale e la proponibilità dell'eccezione di incompetenza per territorio	478
6. Il procedimento, la decisione e i suoi effetti	482

Capitolo 5

**I rimedi per l'esecuzione delle sentenze  
della Corte europea dei diritti dell'uomo**

*Barbara Lavarini*

1. Il nuovo istituto nel quadro generale della riforma	487
2. La legittimazione “sostanziale”	490
3. I presupposti “europei”	494
4. Legittimazione “formale”, forma, termini e modalità di presentazione	494
5. Le modalità del procedimento davanti alla Corte di cassazione e i provvedimenti interinali	497
6. Il vaglio sul merito della richiesta e la fase “rescindente”: il parametro	498
6.1. La decisione “meramente rescindente” della Corte di cassazione	501
7. La fase “rescissoria”: i provvedimenti direttamente adottabili dalla Corte di cassazione	505
7.1. Il giudizio di “rinvio” davanti al giudice di merito	506
 <i>Indice analitico</i>	 509